



*fondazione **t**erritori  
**s**ociali Altavaldelsa*

## **Progetto**

# **“NON SONO FUORIGIOCO”**

**Prevenzione della dispersione scolastica**

**nelle Scuole Medie e Superiori**

**Anno scolastico 2016/2017**

## CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa è impegnata in interventi diretti o indiretti in collaborazione con altri attori del territorio per giovani ed adolescenti che ha in carico:

- interventi di educativa domiciliari finalizzati al supporto di reti famigliari fragili.
- interventi di educativa attraverso gruppi organizzati e strutturati.
- interventi del Centro Famiglie ( incontri protetti, home visiting, affidamento familiare e progetti di prossimità, ecc..).
- Interventi finalizzati alla socializzazione in contesti extrascolastici con operatori specializzati nella gestione di centri di aggregazione per adolescenti.
- interventi di natura economica indirizzati alla famiglia ad esempio per garantire la frequenza scolastica.

L'esigenza di dare risposte alla popolazione giovane dei cinque Comuni, limitando i rischi di esclusione sociale è stata rilevata anche da alcune Associazioni di volontariato del territorio. Nel corso di questi ultimi anni sono infatti nati alcuni centri di aggregazione e si sono strutturati interventi di doposcuola gestiti da volontari e che hanno visto la partecipazione di numeri importanti di bambini e ragazzi.

L'incremento nel corso degli ultimi anni dell'abbandono scolastico, degli interventi delle forze dell'ordine nell'ambito di situazioni che vedono coinvolti adolescenti nonché la difficoltà per i giovani di entrare nel mondo del lavoro, sono tutti campanelli di allarme di una esclusione giovanile. Questa situazione ha motivato e generato, nel corso del 2013, una ricerca finanziata dall'A.P.Q. della Regione Toscana (*"Progetto Giovani: insieme per fare rete"*) realizzata dalla Coop21 in convenzione con la F.T.S.A.

Nell'anno 2015 la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa ha fortemente voluto e investito su un nuovo servizio destinato agli adolescenti, una fascia di età quella tra i 15-18 anni per i quali nella zona della Valdelsa risultava carente. Si tratta di un servizio di educativa di strada con alcuni volontari SCN formati che intercettano gruppi di giovani recandosi loro stessi nei vari luoghi da aggregazione. L'obiettivo è quello di monitorare e valutare i bisogni emersi da questa fascia di età cercando di creare opportunità nuove e offrire informazioni e supporto. La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa nel programmare e gestire gli interventi di educativa di strada, collabora ed interagisce inoltre con gli altri soggetti del territorio (Associazioni, Amministrazioni, gruppi informali, Istituti Scolastici, Centro per l'Impiego ecc).

Questo progetto di Servizio Civile terminerà ad Ottobre 2016. Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, ha già approvato il progetto SCN "Piglia Bene 3". Nel mese di Ottobre/Novembre 2016, inizieranno l'attività i 4 nuovi volontari SCN per l'educativa di strada.

## I BISOGNI EMERSI

Negli scorsi mesi e settimane, si sono svolti due incontri all'interno della Conferenza Zonale Area Valdelsa Senese, ai quali la FTSA è stata chiamata a partecipare con il progetto SCN di educativa di strada.

Durante gli incontri è emersa la necessità, ma anche la volontà dei soggetti coinvolti, di formare una rete dei vari attori che gravitano intorno al mondo dei ragazzi, ognuno con le proprie specifiche competenze ed azioni. Sono state inoltre identificate 3 macro aree di bisogno:

1) Gestione del passaggio tra medie e superiori

2) Linguaggio (gli insegnanti hanno difficoltà a comprendere il lessico in uso tra i ragazzi e quindi di identificare eventuali situazioni "pericolose")

3) Aggancio e presa in carico su casi di drop out

## MACROAREA DI BISOGNO N. 3

### IL PROGETTO "NON SONO FUORIGIOCO

Partendo da suddetti bisogni, la FTSA propone il progetto: **"Non sono Fuorigioco"**, consapevole che il tema "abbandono" è comunque più ampio ed investe anche aspetti più propriamente strutturali e didattici, nonché culturali, formativo, di empowerment identitario e delle competenze (verso studenti e insegnanti). Da qui anche l'importanza di tanti progetti che sono nati e stanno nascendo in Valdelsa e che hanno come obiettivo quello di essere di stimolo alle attività scolastiche nonché alla crescita delle competenze degli studenti e dunque di tutta la comunità.

Il progetto è finalizzato a sperimentare una nuova presa in carico dei ragazzi a rischio dispersione scolastica (*Bisogno 3*).

Verrà costituito un team di lavoro formato da un consulente della FTSA ed il referente orientamento ed abbandono scolastico dell'Istituto. Il team si occuperà dell'individuazione dei ragazzi a rischio, effettuando una prima fase di contatto (tramite incontri con i genitori, ragazzi insegnanti ecc). Verrà poi valutata, sulla base di quanto emerso una presa in carico del ragazzo o l'orientamento verso corsi di formazione professionale oppure il rientro nel percorso di istruzione.

Con le risorse che la Conferenza per l'Istruzione ha voluto destinare a questo target (Pez 2016/2017 Euro 5.000 per lo sviluppo di azioni dedicate al drop-out) verranno attuati circa n° 20 interventi individualizzati tra i ragazzi delle Scuole Superiori e n° 5 interventi di presentazione/sportello individuale per i ragazzi delle Scuole Medie.

## SCUOLE SUPERIORI

Di seguito il dettaglio del progetto e la metodologico della presa in carico che verrà utilizzata per i 20 interventi individualizzati riferiti ai ragazzi delle scuole superiori:

### a) Valutazione del "rischio dispersione" per attivare l'intervento.

La valutazione verrà eseguita basandosi su criteri oggettivi condivisi con le scuole che segnaleranno per:

- *Assenze nel primo mese* di scuola (almeno 15 giorni di assenza)
- *Numerose assenze nel primo quadrimestre* (almeno >25 giorni di assenza)
- *Problemi disciplinari* nel primo quadrimestre: studenti sospesi o che ricevono sanzioni disciplinari come note o rapporti;
- *Difficoltà didattiche* in almeno 3 materie con particolare attenzione a studenti ripetenti e/o con disturbi specifici dell'apprendimento
- *Difficoltà di socializzazione* da parte di studenti esclusi dal gruppo classe

### b) Modalità di attivazione dell'intervento:

Riunione mensile con docente referente (funzione disagio o orientamento individuato in fase di progettazione) e consulente FTSA per valutazione dei diversi casi emersi. Gli incontri previsti saranno così calendarizzati: 1 di un'ora per Istituto a Novembre, 1 a Gennaio e 1 a fine Aprile, per un totale di n° 9 ore di Incontri con gli Istituti superiori.

Le scuole coinvolte:

- Istituto Professionale Ricasoli per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Colle di Val D'Elsa
- I.I.S. Roncalli-Sarrocchi
- San Giovanni Bosco Cennino Cennini - Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato

### c) Attivazione intervento personalizzato da parte del consulente della FTSA:

1. colloquio con coordinatore di classe per condivisione intervento;
2. colloquio con studente per analisi delle motivazioni;
3. colloquio con famiglia studente
4. colloquio di orientamento con studente e definizione di piano formativo
5. colloquio di follow up con studente a distanza di 2 settimane
6. colloquio di monitoraggio a lungo termine dopo circa 2 mesi e restituzione risultati a docente referente e coordinatore di classe

Totale ore per singolo studente: 5 ore, compreso il monitoraggio a distanza dei risultati, relativi ai percorsi che lo studente intraprenderà (rientro a scuola, corso di formazioni professionale ecc).

d) Lavoro di rete con CPI e le Agenzie Formative: per avere l'aggiornamento costante delle opportunità formative sul territorio, per una giusta informativa ai ragazzi in carico al progetto.

Sulla base dei bisogni e dei dati sull'abbandono, verranno attivati nelle Scuole Superiori interventi individualizzati riferiti a :

-Istituto Professionale Ricasoli per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Colle di Val D'Elsa, n° 2 classi prime (biennio comune)

- I.I.S. Roncalli-Sarrocchi, n° 3 classi prime dell'indirizzo tecnologico:

- Meccanica Meccatronica
- Elettronica

- San Giovanni Bosco Cennino Cennini - Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato, n°3 classi prime degli indirizzi di studio:

- manutenzione e assistenza tecnica
- apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili
- produzioni industriali e artigianali- artigianato – opz. Produzioni tessili sartoriali

## SCUOLE MEDIE

Di seguito il dettaglio del progetto e la metodologico della presa in carico che verrà utilizzata per i 5 interventi di presentazione/sportello individuale per i ragazzi delle scuole medie:

Le Scuole coinvolte:

- Scuola Media Arnolfo di Cambio sede Colle di Val d'Elsa (anche per Casole e Radicondoli);
- Scuola Media Leonardo da Vinci sede Poggibonsi;
- Scuola Media Marmocchi Poggibonsi;
- Scuola Media Staggia;
- Scuola Media San Gimignano.

Verrà eseguito un incontro di presentazione per plesso per un totale di 5 ore di incontri.

Ogni Intervento, si svilupperà in 1 Incontro di presentazione di 1 ora per plesso e 5 ore per un sportello individuale di orientamento per gli alunni, per un totale per singolo intervento di presentazione/sportello individuale di 6 ore.

Riportiamo la metodologia dell'intervento: **Orientamento nelle terze medie per la scelta della scuola superiore**

Il progetto di orientamento "Non sono Fuorigioco" per le classi terze medie mira a rafforzare le conoscenze e le competenze degli studenti per realizzare una scelta della scuola superiore consapevole e coerente rispetto alle proprie risorse ed alla propria "storia" scolastica. Il passaggio al primo anno della scuola

superiore rappresenta infatti uno snodo fondamentale per lo studente sia per il successo scolastico e formativo che in previsione dell'inserimento nel mondo del lavoro.

La possibilità di prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono rappresenta una priorità, la Toscana è tra le regioni italiane con valori più alti di abbandono prematuro degli studi (18,6%) con una tendenza in aumento negli ultimi 5 anni.

#### **Attività**

- Primo incontro di presentazione (1 ora)

Il consulente di orientamento incontra gli studenti delle classi terze in orario scolastico per un'ora, presentando ai ragazzi/e l'attività prevista dal progetto "Non sono Fuorigioco" per l'orientamento alla scelta della scuola superiore. Infine saranno compilate e raccolte delle schede personali di orientamento, con le intenzioni espresse da ciascun studente rispetto alla scelta della scuola superiore.

Grazie a questo incontro ed al colloquio con il coordinatore di classe è possibile realizzare una prima indagine sulle ipotesi di scelta della scuola superiore degli studenti, con l'obiettivo di individuare coloro che ancora non hanno un'idea chiara, oppure utilizzano criteri per la scelta della scuola superiore poco efficaci. Alcuni ragazzi e ragazze possono trovare difficile dichiarare la loro incertezza in classe e/o un completo disorientamento rispetto alla scelta della scuola superiore, talvolta possono affermare di voler fare una scuola superiore più che un'altra solo per uniformarsi ai compagni o basandosi spesso su motivazioni superficiali (la scuola vicino a casa, la scuola dove va l'amico, dove non si fa niente ecc...)

- Sportello individuale di orientamento (5 ore)

Oltre all'incontro di presentazione in ogni plesso, viene offerta la possibilità di svolgere un colloquio di orientamento individuale per affrontare i dubbi e le incertezze emersi durante l'attività di orientamento in classe. Per l'accesso dei singoli studenti al colloquio risulta fondamentale un incontro di valutazione e analisi della domanda tra il consulente di orientamento e il docente coordinatore della classe coinvolta. Diventa così possibile individuare gli studenti che presentano un maggiore rischio di dispersione scolastica e condividere le strategie di sostegno per orientare una scelta che garantisca le maggiori possibilità di successo possibili.

La richiesta di accedere allo sportello individuale viene fatta tramite il docente coordinatore che comunicherà insieme al consulente un calendario degli incontri ai ragazzi che hanno fatto richiesta.

### **QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO NON SONO FUORIGIOCO**

<b>TIPO DI INTERVENTO</b>	<b>NUMERO TOT DI ORE DI INTERVENTO</b>
Interventi individuali	102 ore (per un tot di n°20 ragazzi)

Interventi di classe/gruppo	30 ore (per tot n°5 classi)
Incontri con i referenti degli Istituti scolastici coinvolti	24 ore
Attività di verifica e monitoraggio del progetto sperimentale	10 ore
<b>Tot ore</b>	<b>166 ore (per 5.000€)</b>

### Indicatori sintetici di valutazione di esito dell'azione di orientamento nelle prime superiori

*Su un totale di circa 20-22 studenti di prima superiore presi in carico dal progetto nel corso del a.s. 2016-2017 e considerati a forte rischio di abbandono scolastico:*

- N° > 60 % si iscrive ad un corso di formazione per giovani in DROP OUT o per il conseguimento del biennio superiore
- N° > 10% continua a frequentare la scuola senza superare 50 giorni assenza
- N° > del 20% decide di cambiare scuola

## MACROAREA DI BISOGNO N. 1 - 2

**In relazione agli altri Bisogni emersi (1 e 2) di seguito le Attività che vedono coinvolta anche la FTSA (Bisogno 2):**

- **FORMAZIONE A DOCENTI del Biennio delle Scuole Superiori e delle seconde e terze delle scuole primarie di secondo grado.** Coinvolgere docenti (referenti orientamento, funzione disagio o coordinatori di classe) in un percorso formativo, per il quale si prevede il riconoscimento di crediti. Le attività di formazione verranno svolte grazie al progetto "Ragazzi Stand-Up" che ha come obiettivo, la promozione delle life skills e che vede come soggetto capofila l'Azienda USL Toscana sud est e la FTSA in qualità di partner tramite progetto educativa di strada "Piglia Bene". Questo percorso formativo consentirà anche l'acquisizione da parte degli insegnanti, di informazioni relative a linguaggi, codici e comportamenti rilevati nei ragazzi. (Allegato)

### Bibliografia:

Alberici A., *Educazione in età adulta. Percorsi biografici nella ricerca e nella formazione*, Armando Editore, Roma, 2012;

Batini F., Zaccaria R., *Per un orientamento narrativo*, Franco Angeli, Milano, 2000;

Bertini M., Braibanti, Gagliardi M., *Il modello "Skills for Life" 11-14 anni. La promozione dello sviluppo personale e sociale nella scuola*; Franco Angeli, Milano, 2006;

Demetrio D., *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*. Raffaello Cortina Editore, (collana Minima) Milano, 1995;

Demetrio D. (a cura di) *L'educatore auto(bio)grafo. Il metodo delle storie di vita nelle relazioni d'aiuto*, Edizioni Unicopli, Milano, 1999;

Mortari L., *Apprendere dall'esperienza*, Carocci, Roma, 2004;

Poli S, Braibanti P., Cattaneo P., *Un'utopia concreta. Salute, orientamento, cittadinanza e saperi nella scuola dell'autonomia*. Franco Angeli, Milano, 2001;

World Health, Organization (OMS), Carta di Ottawa, 1986.